

Dirigenti e Funzionari, esiti incontro DAP

Si è svolto oggi il previsto incontro riguardante i posti di funzione dei dirigenti e dei funzionari, alla presenza del direttore generale del personale e delle risorse, dott. Massimo Parisi, e dei vertici della giustizia minorile.

Il SAPPe ha evidenziato l'opportunità che nella fase transitoria, agli appartenenti al ruolo dei funzionari, possa essere attribuito l'incarico superiore, sotto forma di reggenza degli uffici, nell'attesa del raggiungimento della qualifica adeguata, compreso i colleghi impiegati presso la banca dati del DNA.

Abbiamo altresì evidenziato la necessità di rivedere la distribuzione dei funzionari e dei dirigenti nei vari istituti, tenendo conto dei livelli e della complessità delle strutture penitenziarie. Non è accettabile che istituti di primo livello e con incarico superiore abbiano lo stesso numero di funzionari e dirigenti di istituti di seconda e terza fascia. Nella proposta dell'amministrazione è stato previsto che in ogni istituto ci sia un comandante, un vice comandante e un coordinatore del nucleo. Secondo il SAPPe, istituti importanti come Milano, Torino, Bologna, Firenze, Rebibbia, Regina Coeli, Napoli, Palermo, solo per fare alcuni esempi, dovrebbero avere almeno 2/3 vice comandanti, mentre istituti più piccoli potrebbero funzionare con 2 dirigenti/funzionari, valorizzando, nei nuclei locali di istituti di terza fascia, i sostituti commissari e gli ispettori superiori.

Anche per quanto riguarda i nuclei andrebbe rivista la classificazione, individuando come nuclei cittadini tutti quelli che si trovano nei distretti di Corte d'Appello. Bisogna altresì evitare che in un nucleo ci sia un primo dirigente e in un istituto un dirigente o dirigente aggiunto, come previsto, per esempio, a Reggio Calabria, considerata la sproporzione relativa alla complessità delle strutture.

Per quanto riguarda i provveditorati ed il Dipartimento il SAPPe ha evidenziato la necessità di rivedere l'organizzazione degli uffici, in modo da incardinare nella nuova organizzazione le divisioni del Corpo, oltre all'organizzazione delle due direzioni generali.

Abbiamo sottolineato la necessità di indire al più presto un concorso per funzionari del corpo, al fine di ripianare, prima possibile, la carenza nel ruolo. E' necessario valorizzare tutto il ruolo dei funzionari, con incarichi adeguati al profilo professionale e alla qualifica posseduta, compreso gli appartenenti al ruolo ad esaurimento, ai quali non si possono chiedere solo sacrifici, senza adeguati riconoscimenti. Per questi ultimi sarebbe opportuna una revisione della norma, al fine di consentire loro uno sviluppo di carriera fino a dirigente aggiunto.

Abbiamo chiesto che nella fase transitoria, in assenza dei commissari capo, su base volontaria, i posti di funzione a loro destinati vengano affidati ai dirigenti e dirigenti aggiunti, soprattutto se già ricoprono l'incarico

Il SAPPe ha evidenziato la necessità di futuri incontri, al fine di definire al meglio un assetto organizzativo che dovrà durare nel tempo e dare al corpo quell'organizzazione che finora è sempre mancata. Per questo abbiamo ritenuto di soffermarci solo su alcune questioni, per poi riprendere la discussione ed entrare nel merito di ulteriori problemi che, comunque, affronteremo anche con un documento che invieremo all'amministrazione.

Roma, 12 gennaio 2021